

nona edizione

ninth edition

PREMIO INTERNAZIONALE "DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE"

"DOMUS RESTORATION AND PRESERVATION" INTERNATIONAL PRIZE



Università
degli Studi
di Ferrara

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara



**FASSA
BORTOLO**
QUALITÀ PER L'EDILIZIA

La Giuria

The Jury panel

Riccardo Dalla Negra

Presidente | *Chairman*

Professore Ordinario di Restauro Architettonico presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara

Full Professor of Architectural Restoration, Department of Architecture, University of Ferrara

Marcello Balzani

Segretario | *Secretary*

Professore Ordinario di Disegno, Direttore del DIAPReM/Teknehub, Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Ferrara

Full Professor, Director of DIAPReM/TekneHub, Department of Architecture, University of Ferrara

Prof. Eva Coïsson

Membro | *Member*

Professore Ordinario di Restauro Architettonico, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università di Parma

Full professor of Architectural Restoration, Department of Engineering and Architecture, University of Parma

Arch. Luca Rinaldi

Membro | *Member*

Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia

Superintendent of Archaeology, Fine Arts and Landscape for the Provinces of Bergamo and Brescia

Prof. Cristina González-Longo

Membro | *Member*

Presidente ICOMOS CIF

ICOMOS CIF President

PREMIO INTERNAZIONALE DI RESTAURO ARCHITETTONICO “DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE FASSA BORTOLO”

Nona edizione

Il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara sviluppa da anni iniziative di formazione e di confronto progettuale, un'esperienza maturata anche attraverso il prestigioso “Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo”, bandito dall'Università di Ferrara nel 2003.

Nell'ambito di tali attività rientra anche il Premio Internazionale “Domus Restauro e Conservazione”, una manifestazione che si presenta come la prima iniziativa del settore volta a far conoscere ad un ampio pubblico restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi nei quali la comunità scientifica si riconosce, anche ricorrendo a forme espressive contemporanee.

Il Premio voluto e ideato in collaborazione con Fassa S.r.l. vuole inoltre riconoscere la fondamentale importanza rivestita dalle imprese coinvolte nei restauri, arrivando a premiare i progettisti del settore privato o pubblico e le Ditte di restauro che hanno realizzato le opere. Il riconoscimento è indirizzato ad individuare non solo i progettisti, ma anche le imprese specializzate che hanno realizzato i lavori di restauro per l'importanza che in questo settore rivestono le competenze imprenditoriali. Il premio ha cadenza annuale ed è suddiviso in due sezioni che si alternano ogni anno:

- Opere realizzate: vengono premiati i progettisti del settore privato o pubblico e le Imprese che hanno lavorato nelle opere selezionate;
- Progetti elaborati come Tesi (di Laurea, Master, Specializzazione o Dottorato).

Sono assegnati per ciascuna sezione un Premio al primo classificato (medaglia d'oro) e due alle opere e ai progetti ritenuti, a giudizio della giuria, meritevoli per aspetti particolari (medaglie d'argento). La Giuria, se lo riterrà opportuno, potrà individuare ulteriori Menzioni Speciali e definire in maniera diversa la distribuzione del montepremi.

Per la sezione delle “opere realizzate”, le candidature al Premio possono essere presentate da professionisti singoli o studi di architettura-ingegneria e dalle relative Ditte che hanno compiuto i lavori di restauro; ogni singolo candidato o gruppo potrà partecipare con un solo progetto realizzato. L'opera dovrà essere stata realizzata ed ultimata nell'arco degli ultimi dieci anni.

Per la sezione dei “progetti elaborati come tesi di laurea” le candidature al Premio possono essere presentate da persone singole o gruppi che hanno discusso progetti elaborati come Tesi di laurea, master, specializzazione o dottorato, negli ultimi cinque anni dalla pubblicazione del bando, presso una facoltà di architettura o ingegneria-architettura, o istituti di formazione equivalenti, ottenendo una votazione non inferiore a 100/110 o equivalente.

Dalla Quinta edizione nel 2015, è stato introdotto il Premio Speciale Fassa Bortolo, un riconoscimento che viene assegnato a coloro che nel rispetto dei principi conservativi, della sostenibilità e della qualità architettonica abbiano saputo utilizzare le soluzioni appartenenti al Sistema Integrato Fassa Bortolo ovvero ai principali Sistemi a esso connessi.

I promotori del Premio si impegnano inoltre a valorizzare i risultati del Premio e a divulgare i progetti selezionati e presentati con il più ampio spettro di iniziative convegnistiche e editoriali per confermare l'importanza del dibattito e del confronto di idee e di metodologie.

INTERNATIONAL PRIZE FOR ARCHITECTURAL CONSERVATION “DOMUS RESTORATION AND PRESERVATION FASSA BORTOLO”

Ninth edition

For many years, the Department of Architecture of the University of Ferrara has developed initiatives for education and the exchange of design ideas, including the prestigious “Fassa Bortolo International Prize for Sustainable Architecture” conceived by the University of Ferrara in 2003.

These activities also include the International “Domus Restoration and Preservation Prize”, the sector's first initiative aimed at focussing the attention of a wide public on architectural restoration projects which have sensitively interpreted the principles of conservative restoration recognised by the scientific community, in some cases using contemporary forms of expression.

Conceived and promoted by the Ferrara University in collaboration with Fassa S.r.l., the Prize also aims to acknowledge the fundamental importance of companies working in the restoration field by recognising private and public sector designers and the restoration companies responsible for carrying out the work.

The Prize is aimed not just at designers, but also at the specialist companies carrying out the restoration in recognition of the important role played by business skills in the sector.

The Prize is annual and divided into two divisions that alternate every year:

- *Built works: awarded to private or public sector designers and restoration companies for completed projects.*
- *Projects developed as Theses (degree, post degree master, specialisation, Phd).*

Each section includes a prize awarded to the first classified (gold medal) and two special prizes (silver medals) for the entries considered by the jury to be particularly worthy for certain aspects. The Jury may moreover decide to identify additional entries worthy of Special Mentions and consequently award the Prizes in a different way.

In the “built projects” section, entries may be presented by individual professionals or architectural and engineering studios and by the companies carrying out the restoration. Each individual candidate or group may participate with a single project. The project must have been developed and completed during the last ten years.

In the section for projects developed as Theses, entries for the Prize may be presented by individuals or groups who have defended a degree thesis during the last five years at an architectural or engineering/architectural faculty or equivalent training institution, obtaining marks of not less than 100/110 or equivalent.

From the 2015 Fifth Edition the organization of the Prize decided to introduce the new Special Prize Fassa Bortolo: this prize is awarded to a project that had used the solutions of the Integrated System Fassa Bortolo or one of the connected Systems, regarding values of conservation of heritage, of sustainability and of high-quality architecture.

The Prize organisers also undertake to promote the results and publicise the projects selected and presented through the widest possible spectrum of conferences and editorial initiatives to confirm the importance of debate and the exchange of ideas and methodologies.

Opere costruite premiate

Prize winning built works

Medaglia d'Oro Ex Aequo Ex Aequo Gold Medal

Restauro e valorizzazione dell'ex chiesa di Sant'Agostino

Restoration of the former of Sant'Agostino church

Progettista | Designer

BS|A studio di architettura

Restauro della chiesa di Santa Saria Assunta in Contrada Lamadacqua

*Restoration of the Santa Maria Assunta church in the
Lamadacqua District*

Progettista | Designer

Piernicola C. Intini e Pietro Intini

Medaglia d'Argento Ex Aequo Ex Aequo Silver medal

Restauro della Torre di Calig

Restoration of the Calig Tower

Progettista | Designer

Fernando Vegas & Camilla Mileto

Conservazione della Palay House e rigenerazione culturale & riutilizzo adattativo degli antichi Phey in Ladakh

*Conservation of Palay House and cultural regeneration &
adaptive re-use of Old Phey in Ladakh*

Progettisti | Designers

Field Architects

Restauro della chiesa di San Francesco del Prato

Restoration of the San Francesco del Prato church

Progettista | Designer

Giorgio della Longa, Giovanni Cangi e Davide Massera

Menzioni d'Onore Honourable Mentions

Palazzo Bosco Lucarelli già Dell'Aquila

Palazzo Bosco Lucarelli, formerly known as Dell'Aquila

Progettisti | Designers

René Bozzella

Restauro Villa Rossi

Villa Rossi restoration

Progettisti | Designers

G Studio

Monastero delle Serve di Maria Addolorata

Monastery of Serve di Maria Addolorata

Progettisti | Designers

NOA

Restauro e valorizzazione funzionale Ex Convento di Sant'Agata

*Restoration and Functional Enhancement of the Former of
Sant'Agata's convent*

Progettisti | Designers

Paolo Belloni, Angelo Colleoni, Melania Licini

Restauro del Karnikara Mandapam nel tempio di Bhagwati a Kunnamangalam

*Restoration of Karnikara Mandapam Kunnamangalam
Bhagwati Temple*

Progettista | Designer

EZHA TEAM - Swathy Subramanian, Savita Rajan e Ritu Sara
Thomas

Kawamichiya Kosho-an

Kawamichiya Kosho-an

Progettisti | Designers

Td-Atelier" And Endo Shojiro Design

Premio Speciale
Fassa Bortolo Ex Aequo
Ex Aequo Special Prize
Fassa Bortolo

Palazzo Provenzali: restauro e trasformazioni abitative
Palazzo Provenzali: restoration and housing transformations
Progettisti | Designers
Alberto Ferraresi

Restauro del Borgo Biologico di Cairano
Restoration of the "Borgo Biologico of Cairano"
Progettisti | Designers
Verderosa studio

Progetti finalisti
Shortlisted projects

Case Campidori: recupero dell'ex convento di San Maglorio
Campidori houses: restoration of the former San Maglorio convent
Progettisti | Designers
Alessandro Bucci Architetti

Museo Industrial Rahmi M. Koc
Rahmi M. Koc Industrial Museum
Progettisti | Designers
EMR Architecture - Ali Emrah Unlu

Arsenali della Repubblica di Pisa
Arsenals of the Pisa's Republic
Progettisti | Designers
Fabio Daole e Mario Pasqualetti

Recupero funzionale e restauro di Villa Borromeo d'Adda
The functional recovery and restoration of Villa Borromeo d'Adda
Progettisti | Designers
Atelier(s) Alfonso Femia

Rigenerazione delle Antiche Vetriere e delle aree urbane nel centro storico di Ptuj
Revitalization of Old Glassworks and surrounding urban areas in old town of Ptuj
Progettisti | Designers
Elementarna e Kolektiv Tektonika

Castillo De La Luz - Fondazione Martín Chirino
Castillo De La Luz - Martín Chirino Foundation
Progettisti | Designers
Nieto Sobejano Arquitectos

Casa di Samia Baroodi Corm
Samia Baroodi Corm House
Progettisti | Designers
Ralph Hage / Hiram Corm

Hanzas Perons - Dalla stazione merci al centro culturale
Hanzas Perons - From Freight Station to Cultural Centre
Progettisti | Designers
Sudraba Arhitektura

Scuola Grande della Misericordia
Great School of Mercy
Progettisti | Designers
TA srl|ALBERTO TORSELLO

Fortezza di Seddülbahir
Seddülbahir Fort
Progettisti | Designers
Y. Burak Dolu e Arzu Özsavascı - KOOP Architects

Chiostri di San Pietro
San Pietro Cloisters
Progettisti | Designers
Zamboni Associati Architettura

Restauro dell'Hutong Chuziying 36
In-Hutong Restoration of Chuziying Hutong 36
Progettisti | Designers
CU Office - Che Fei, Zhang Xuefeng

Restauro e valorizzazione dell'ex Chiesa di Sant'Agostino *Restoration of the former of Sant'Agostino church*

MEDAGLIA D'ORO
GOLD MEDAL

Progettista | Designer
BS|A studio di architettura

Localizzazione | Location
Bergamo, Italia | Bergamo, Italy

Impresa esecutrice | Contractor
A.T.I. Benis Costruzioni S.r.l.

Il restauro della Chiesa di Sant'Agostino a Bergamo prende l'avvio dalla necessità di riqualificare sul piano funzionale e tecnologico la grande aula, giudicata compatibile con la nuova destinazione d'uso ad aula magna dell'Università di Bergamo e, più in generale, per lo svolgimento di attività culturali. Varie campagne di indagini e di scavi archeologici hanno fornito un quadro quanto più possibile esaustivo della complessa stratigrafia della fabbrica che è stata mantenuta scrupolosamente nelle condizioni in cui ci è pervenuta, assumendo ogni mancanza testuale come un documento della sua vicenda storica. Gli adattamenti tecnologici, pur rilevanti, si 'aggiungono' attraverso soluzioni architettoniche ben misurate, sebbene non manchino cavidotti lasciati volutamente in vista; da segnalare, inoltre, la soluzione 'consonante', per materia e disegno, adottata per la nuova pavimentazione, col relativo substrato riscaldante, che ha voluto intenzionalmente evitare soluzioni figurativamente autonome. Un intervento di restauro, questo, che ha assunto come valore primario il rispetto della materia.





The conservation project for the Church of Sant'Agostino in Bergamo began with the need to redevelop functional and technological aspects of the large hall, judged to be compatible with its new use as a lecture hall for the University of Bergamo and, more generally, for cultural activities. Various campaigns of archaeological investigations and excavations have provided the most comprehensive and exhaustive picture of the complex stratigraphy of the building that has been scrupulously maintained and preserved in the condition in which it has come down to us, taking each textual lack as a document of its history. The technological adaptations, while relevant, are 'added' through well-measured architectural solutions, although there is no shortage of conduits deliberately left visible.

Also noteworthy is the 'consonant' solution, in terms of material and design, adopted for the new flooring, with its heating substrate, which intentionally avoided figuratively autonomous solutions.

A conservation project that has taken respect for the material as its primary value.



Restauro della Chiesa di Santa Maria Assunta in Contrada Lamadacqua

Restoration of the Santa Maria Assunta church in the Lamadacqua District

MEDAGLIA D'ORO
GOLD MEDAL

Progettista | Designer

Piernicola C. Intini e Pietro Intini

Localizzazione | Location

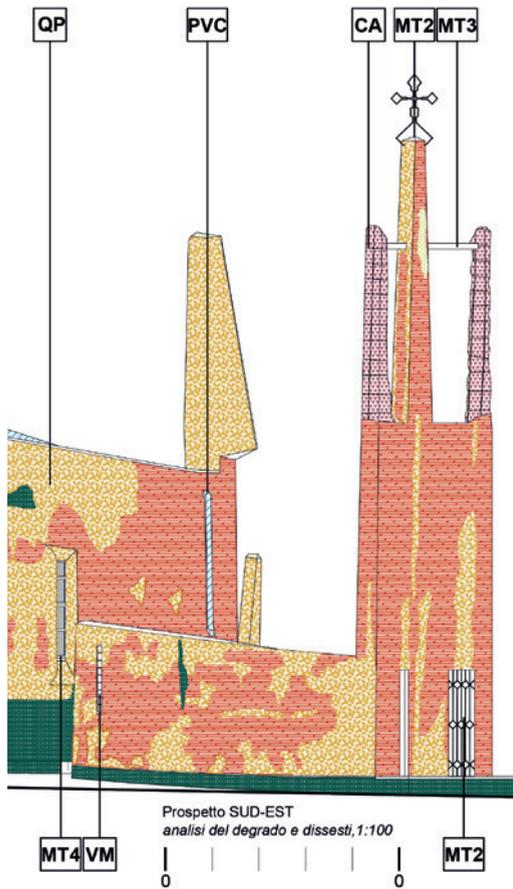
Noci (BA), Italia | *Noci (BA), Italy*

Impresa esecutrice | Contractor

L'Edil Ciccone s.r.l.

La chiesa di Santa Maria Assunta in contrada Lamadacqua, progettata da Plinio Marconi unitamente al figlio Paolo (1958-1963), presentava estesi fenomeni di precoce degrado, anche strutturale, che ha fatto emergere una sua intrinseca fragilità. L'intervento ha conservato la materia originaria, ricorrendo a interventi minimi non correttivi o sostitutivi. I rinforzi delle strutture murarie in cemento armato sono stati realizzati con nuovi materiali compatibili, riconducendo le forme in quanto perfettamente desumibili dal testo stesso. Per le superfici intonacate esterne, fortemente degradate e già sostituite nel corso degli ultimi anni, si è operato con reintegrazioni puntuali evitando segni diacritici che avrebbero compromesso la lettura di una architettura caratterizzata da superfici organicamente continue. Unici dettagli resi riconoscibili sono le impronte delle originarie vaschette tronco-coniche di raccolta delle acque, che si è rinunciato a ricostruire. Un intervento di restauro, questo, che ha saputo coniugare il dovuto rispetto dell'autenticità della materia, con le esigenze della forma architettonica.





The church of Santa Maria Assunta in the Lamadacqua district, designed by Plinio Marconi together with his son Paolo (1958-1963), presented extensive phenomena of early degradation, including structural damages, which revealed its intrinsic fragility. The intervention preserved the original material, resorting to minimal interventions that were neither corrective nor substitutive. The reinforcements of the reinforced concrete wall structures were made with new compatible materials, bringing the forms back to their original form. For the external plastered surfaces, which were heavily degraded and had already been replaced over the last few years, the designers worked with punctual reintegrations, avoiding diacritical signs that would have compromised the reading of an architecture characterised by organically continuous surfaces. The only details made recognisable are the imprints of the original truncated cone-shaped water collection tanks, which were not reconstructed. Reconstruction has been avoided. This was a restoration project that combined due respect for the authenticity of the material with the requirements of the architectural form. material, with the requirements of the architectural form.



MEDAGLIA D'ARGENTO
SILVER MEDAL

Progettista | Designer

Fernando Vegas & Camilla Mileto

Localizzazione | Location

Calig - Comunitat Valenciana, Spagna
Calig - Comunitat Valenciana, Spain

Impresa esecutrice | Contractor

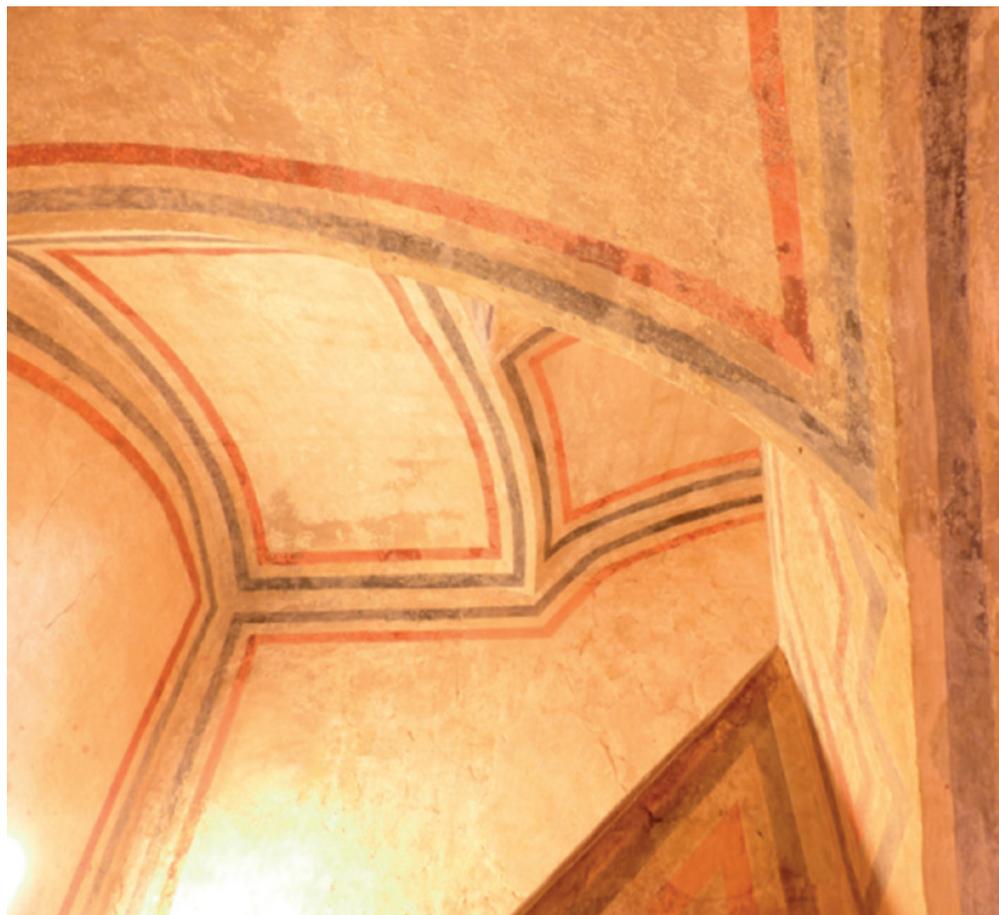
Tarma Restauración & Patrimonio

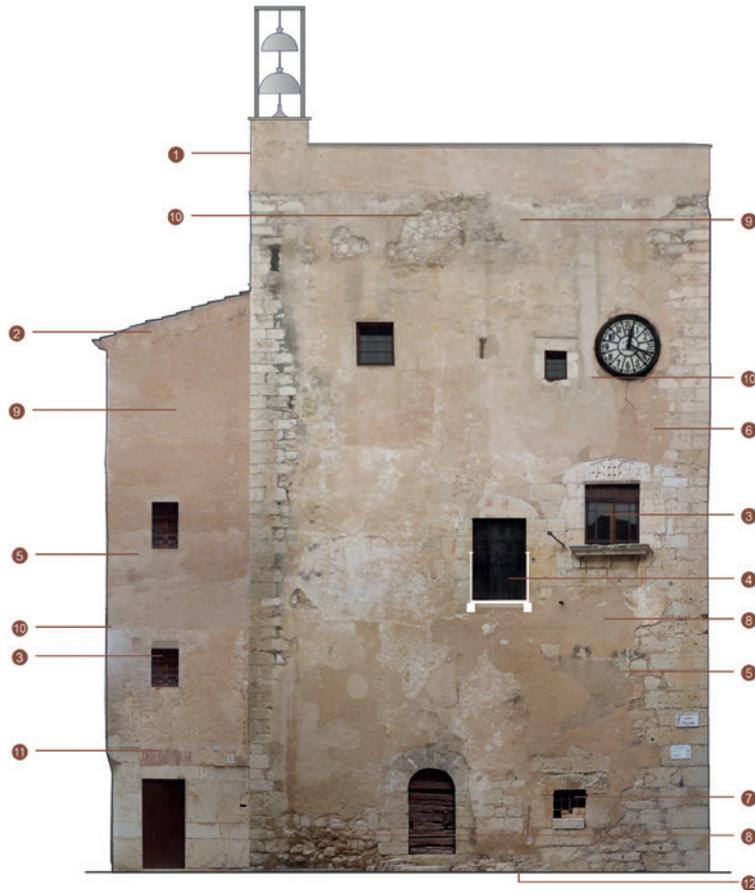
The conservation of the Torre de Càlig in Spain shows the current maturity of the discipline of architectural conservation and the importance of expertise when working on historic buildings. The project developed over a number of years, has integrated a preliminary architectural, historical and cultural critique of the building with rigorous methodology in its assessment. All informing the meticulous conservation and the hard decisions concerning the final presentation of the building, including removing the later battlements. The project has preserved the architecture and significance of the building without losing its rich history. A close consultation with the local community has made possible to understand and use the local knowledge and needs, resulting in the tower becoming a cultural focus and an architectural landmark for the village.

Restauro della Torre di Calig

Restoration of the Calig Tower

La conservazione della Torre de Càlig in Spagna testimonia la maturità attuale della disciplina del restauro architettonico e l'importanza della competenza quando si lavora su edifici storici. Il progetto si è sviluppato nel corso di diversi anni e ha unito alla preliminare critica architettonica, storica e culturale dell'edificio, una rigorosa metodologia di valutazione. Il tutto alla luce della meticolosa conservazione e delle difficili decisioni riguardanti l'aspetto finale dell'edificio, compresa la rimozione della merlatura. Il progetto è riuscito a fare recuperare l'architettura e il significato dell'edificio senza perdere la sua ricca storia. Una stretta consultazione con la comunità locale ha permesso di comprendere e utilizzare le conoscenze e le esigenze locali, facendo sì che la torre diventasse un centro culturale e un punto di riferimento architettonico per il villaggio.





MEDAGLIA D'ARGENTO
SILVER MEDAL

Progettista | Designer

Field Architects

Localizzazione | Location

Phey, Ladakh, India | *Phey, Ladakh, India*

Impresa esecutrice | Contractor

Edificato in autocostruzione

Built in self-construction

The intervention on the Palay House in the old village of Phey, in the mountain region of Ladakh, India, is an exemplary case of conservation applied to a vernacular clustered architecture. Of particular relevance, from a cultural point of view, is the attention paid on the one hand to the materiality of the building and its construction techniques, and on the other to the immateriality of the traditional skills involved in their conservation. The greatest changes, also from a figurative point of view, were concentrated on the north side, where the degradation of the adobe was heaviest. In replacing the upper stratigraphy of the floors and the layer of earthen plaster, traditional techniques were adopted, but with a peculiar attention to the concept of distinguishability and to the recovery of demolition materials. This intervention stands as a model, also applicable in other buildings in the context, of how sustainable restoration can be carried out, improving the quality of life of the inhabitants of rural houses, with substantial respect for material and historical-testimonial values.

Conservazione della Palay House e rigenerazione culturale / riutilizzo adattativo degli antichi Phey in Ladakh

Conservation of Palay House and cultural regeneration & adaptive re-use of Old Phey in Ladakh

L'intervento sulla Palay House nel vecchio villaggio di Phey, nella regione montuosa del Ladakh, in India, rappresenta un caso esemplificativo di restauro di architettura vernacolare in aggregato. Particolare rilevanza, da un punto di vista culturale, assumono l'attenzione prestata da un lato alla materialità dell'edificio e delle sue tecniche costruttive e dall'altro all'immaterialità delle competenze tradizionali coinvolte nel loro recupero. Le modifiche maggiori, anche da un punto di vista figurativo, sono state concentrate nel lato nord, in cui il degrado della terra cruda era maggiore. Per gli interventi di sostituzione della stratigrafia superiore dei solai e dello strato di intonaco in terra cruda, sono state adottate tecniche tradizionali ma con una non scontata attenzione alla distinguibilità e al recupero dei materiali di demolizione. Questo intervento si pone come modello, applicabile anche in altri edifici del contesto, di come si possa realizzare un restauro sostenibile, migliorando la qualità della vita degli abitanti di case rurali, nel sostanziale rispetto dei valori materiali e storico-testimoniali.





MEDAGLIA D'ARGENTO
SILVER MEDAL

Progettista | Designer

Giorgio della Longa, Giovanni Cangini e Davide Massera

Localizzazione | Location

Parma, Italia | Parma, Italy

Impresa esecutrice | Contractor

EDILCORRADI s.n.c. di Corradi Giuseppe e C.
ARCHE' RESTAURI s.n.c. di Silvia Simeti e Stefano Volta

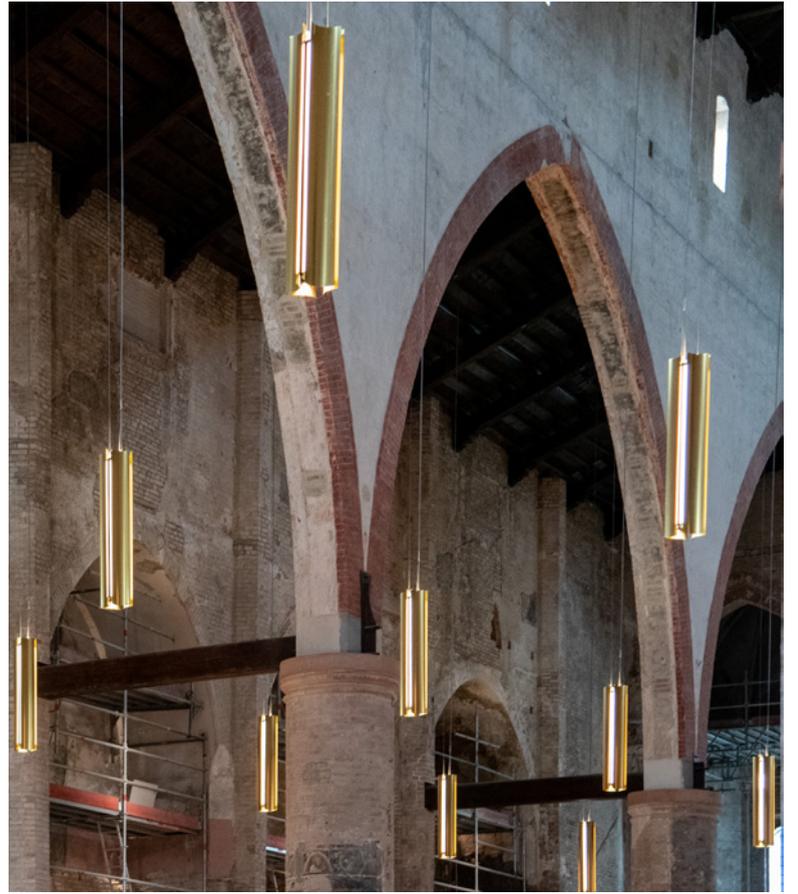
The church of San Francesco del Prato in Parma is a complex work, characterised by multiple and impacting historical stratifications, especially following its transformation into a prison, some of which had already been removed before the last restoration. The main choice, from a formal and testimonial point of view, concerned the openings on the façade: the windows of the 19th-century prison were filled in (leaving a greater perception inside, with clear difference in levels, and a smaller one outside, with a different wall texture), the rose window was maintained and preserved, and the single-lancet windows on the sides were (re)configured. For the interior flooring, made of cocchiopesto, the choice fell on the 17th-century level. From a structural point of view, the interventions worked mostly to integrate the slender elements typical of Franciscan architecture. Careful conservative interventions on the surfaces brought to light important polychrome decorative elements that had remained hidden for over two centuries. This restoration, while allowing for the recognition of the main historical stratifications, favours the philological recovery of the church in the forms prior to the great 19th century tampering.

Restauro della chiesa di San Francesco del Prato

Restoration of the San Francesco del Prato church

La chiesa di San Francesco del Prato a Parma è un'opera complessa, caratterizzata da molteplici e impattanti stratificazioni storiche, principalmente a seguito della trasformazione in carcere, che in parte erano già state rimosse prima dell'ultimo intervento di restauro. La scelta principale da un punto di vista formale e testimoniale riguardava le aperture della facciata: le finestre del carcere ottocentesco sono state tamponate (lasciandone percezione maggiore all'interno, con evidente sottosquadro, e minore all'esterno, con differente tessitura muraria), il rosone è stato mantenuto e restaurato, le monofore laterali sono state riconfigurate. Per la pavimentazione interna, realizzata in cocchiopesto, la scelta è ricaduta invece sul livello seriore seicentesco. Da un punto di vista strutturale, gli interventi hanno lavorato per lo più per integrazione rispetto agli snelli elementi tipici delle architetture francescane. Le accurate operazioni di restauro conservativo delle superfici hanno permesso di riportare alla luce importanti elementi decorativi policromi rimasti nascosti per oltre due secoli. Questo restauro, pur consentendo il riconoscimento delle principali stratificazioni storiche, privilegia il recupero filologico dell'opera nelle forme antecedenti le grandi manomissioni ottocentesche.





MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettista | Designer
René Bozzella

Localizzazione | Location
Benevento, Italia | Benevento, Italy

Impresa esecutrice | Contractor
Maturò Costruzioni srl

Palazzo Bosco Lucarelli già Dell'Aquila

Palazzo Bosco Lucarelli, formerly known as Dell'Aquila

L'intervento si segnala per il rigore e l'accuratezza nell'aver recuperato e reintegrato, nella misura in cui il testo architettonico lo consentiva inequivocabilmente, gli elementi architettonici che caratterizzano la sintassi classicheggiante delle facciate. Altresì importante è stato il recupero dell'assetto cromatico che era risultato fortemente compromesso da 'sorde' ridipinture a base di tinte sintetiche.

The intervention stands out for its rigour and accuracy in having recovered and reintegrated, to the extent that the architectural text unequivocally allowed it, the architectural elements characterising the classical syntax of the façades. Equally important was the recovery of the colour scheme that had been severely compromised by 'dull' repainting using synthetic colours.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers

G Studio

Localizzazione | Location

Banchette (TO), Italia | *Banchette (TO), Italy*

Impresa esecutrice | Contractor

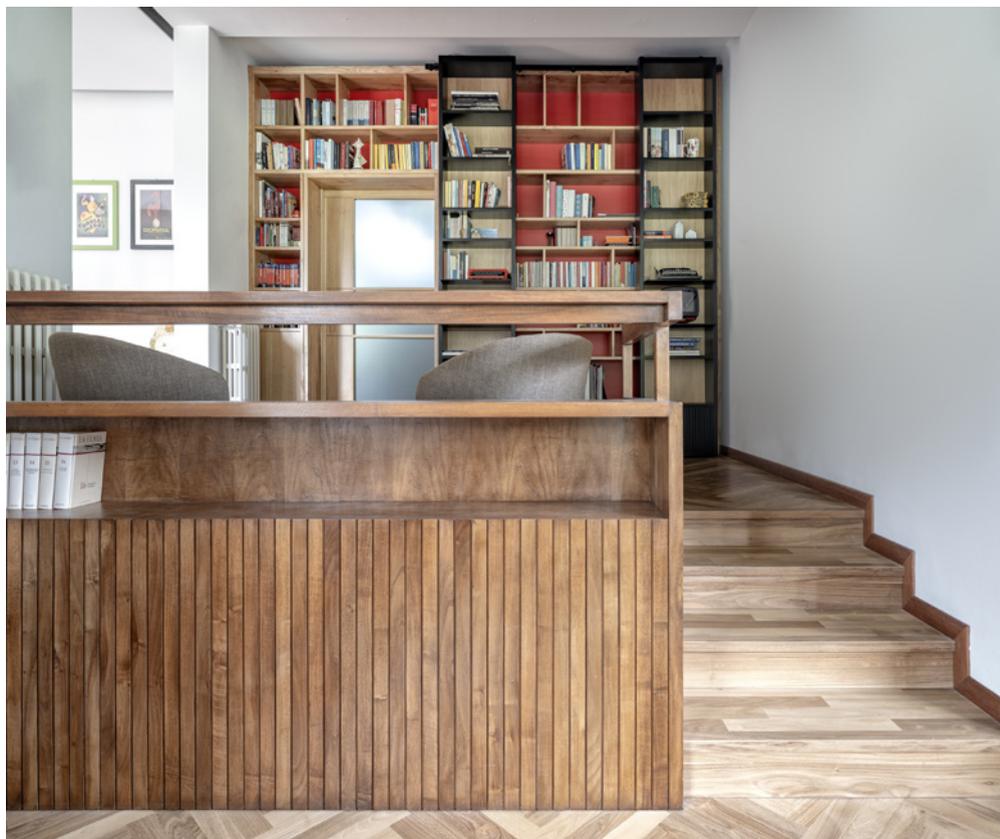
Perino Costruzioni srl

Restauro Villa Rossi

Villa Rossi restoration

L'intervento si segnala per aver salvaguardato, recuperando la sua essenzialità architettonica, una villa posta nel Sito Unesco "Ivrea Città industriale del XX Secolo". Progettata nel 1959 da Emilio Aventino Tarpino, essa incarna il nuovo linguaggio architettonico, caratterizzato da una 'leggerezza tecnologica', introdotto a Ivrea da Eduardo Vittoria, grande architetto e design, per anni collaboratore di Adriano Olivetti.

The intervention stands out for having safeguarded, by recovering its architectural essentiality, a villa located in the Unesco Site "Ivrea Industrial City of the 20th Century". Designed in 1959 by Emilio Aventino Tarpino, it embodies the new architectural language, characterised by a 'technological lightness', introduced in Ivrea by Eduardo Vittoria, a great architect and designer who worked for years with Adriano Olivetti.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers
NOA

Localizzazione | Location
Arco (TN), Italia | Arco (TN), Italy

Impresa esecutrice | Contractor
Bronzini L. & C. S.a.s.

Monastero delle Serve di Maria Addolorata *Monastery of Serve di Maria Addolorata*

Il Monastero delle Serve di Maria fu fondato alla fine del Seicento ai margini del borgo di Arco. Il progetto propone il riuso a struttura alberghiera della parte meridionale del complesso. Oltre alla conservazione degli elementi storico artistici più rilevanti, si è prestata attenzione per i materiali e le finiture più povere, conservate ed integrate con materiali tradizionali. Si è mantenuta anche l'originale distribuzione dei locali -il singolare corridoio anulare a piano terra con il pozzo- e risolto con una soluzione storicamente sostenibile il tema del riuso del sottotetto a camere d'albergo. Le parti di nuova edificazione (blocco ascensori e area benessere nel brolo) sono state inserite con discrezione e al riparo dai con percettivi principali. Un design minimalista, che allude anche alla semplicità della vita originaria, è stato adottato per illuminazione e finiture d'arredo.

The Monastery of Serve di Maria was founded in the late 17th century on the edge of the village of Arco. The project proposes the reuse as a hotel structure of the southern part of the complex. In addition to the preservation of the most relevant historical and artistic elements, attention has been paid to the poorest materials and finishes, preserved and integrated with traditional materials. The original distribution of the rooms was also maintained (the unique annular corridor on the ground floor with the well) and solved with a historically sustainable solution to the issue of reusing the attic for hotel rooms. The newly built parts (lift block and wellness area in the brolo) were inserted discreetly and sheltered from the con discreetly and away from the main cones of perception. A minimalist design, which also alludes simplicity of the original life, has been adopted for lighting and furniture finishes.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers

Paolo Belloni, Angelo Colleoni, Melania Licini

Localizzazione | Location

Città Alta Bergamo, Italia | *Città Alta Bergamo, Italy*

Impresa esecutrice | Contractor

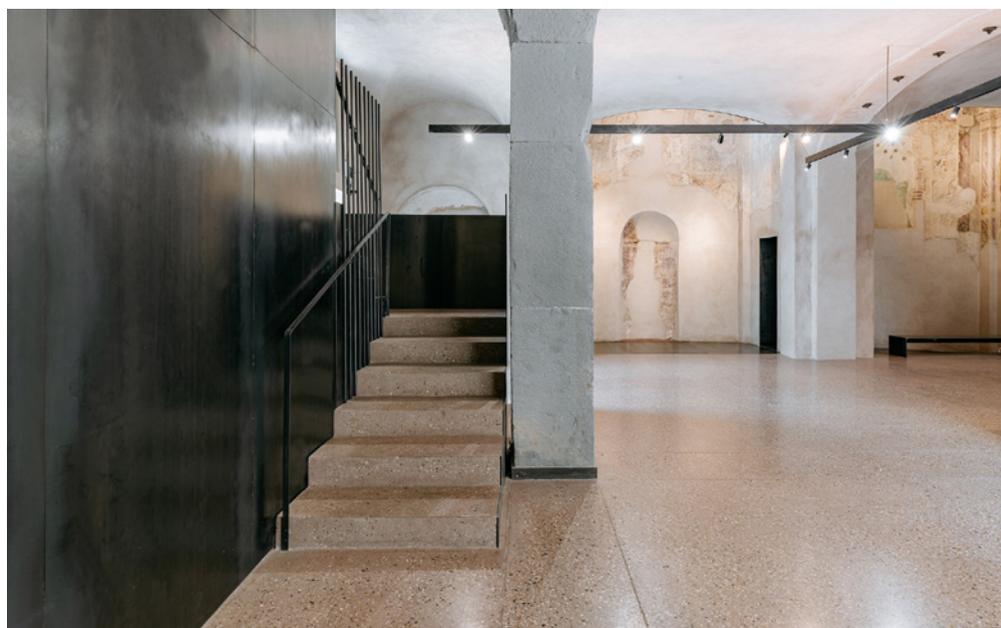
Cividini Ing. e Co. S.r.l.



Restauro e valorizzazione funzionale Ex Convento di Sant'Agata
Restoration and Functional Enhancement of the Former of Sant'Agata's convent

L'intervento propone il recupero del complesso di S.Agata in Città Alta, a Bergamo, di fondazione sei-settecentesca, poi soppresso nel 1797 per destinarlo a carcere cittadino su progetto di Leopold Pollack. Proprio l'analisi delle tavole di progetto dell'architetto viennese ha spinto non al ripristino dello spazio precedente, ancora in larga parte percepibile, ma alla conservazione delle trasformazioni di primo Ottocento. Il progetto si tiene in delicato equilibrio tra restauro e valorizzazione delle tracce della storia (gli affreschi sei-settecenteschi) e qualità delle innovazioni, di carattere essenzialmente funzionale. Il linguaggio adottato rende percepibile l'intervento innovativo senza prevaricare la visione degli spazi storici, adibiti a frequentata sede di una cooperativa sociale.

The intervention concerns the recovery of the S.Agata complex in the Upper City of Bergamo, founded between the 16th and the 17th century, later Suppressed in 1797, to be used as a city prison, through the project by Leopold Pollack. It was precisely the analysis of the plan conceived by the architect of Wien that led not to the restoration of the previous space, which is still largely perceptible, but to the preservation of the early 19th century transformations. The project strikes a delicate balance between restoration and traces of history (the 17th and 18th century frescoes) and the quality of the innovations of an essentially functional nature. The language adopted makes the innovative intervention perceptible without overpowering the vision of the historical spaces, used as the headquarters of a social cooperative.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettista | Designer

EZHA TEAM - Swathy Subramanian, Savita Rajan e Ritu Sara Thomas

Localizzazione | Location

Karuvannur, Calicut, Kerala, India

Impresa esecutrice | Contractor

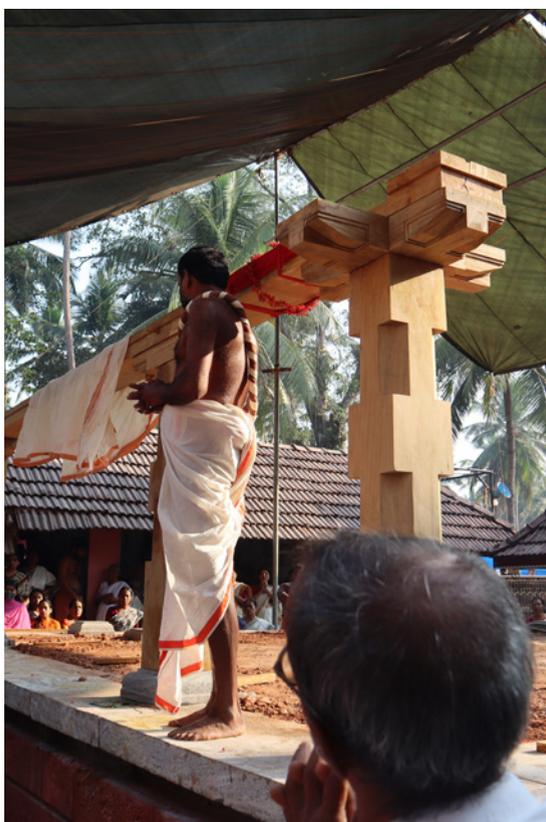
Mr. Chithresh Kumar P.T. – maestro falegname | master carpenter

Restauro del Karnikara Mandapam nel Tempio di Bhagwati a Kunnamangalam

Restoration of Karnikara Mandapam Kunnamangalam Bhagwati Temple

Il restauro del tempio di Karnicara Mandapam si segnala per l'attenzione ai significati culturali, religiosi e processuali dell'intervento e per il tentativo di calare i principi fondamentali del restauro all'interno di un approccio ayurvedico, anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale. Il risultato mostra però una attenzione prevalente per gli aspetti immateriali rispetto alla conservazione materiale del manufatto, limitata alla parte basamentale in pietra.

The restoration of the Karnicara Mandapam temple stands out for the attention paid to the cultural, religious and processual meanings of the intervention and for the attempt to place the fundamental principles of restoration within an Ayurvedic approach, also through the involvement of the local community. The result, however, shows a prevailing attention to intangible aspects over the material conservation of the artefact, which is limited to the lower stone part.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers
Td-Atelier" And Endo Shojiro Design

Localizzazione | Location
Kyoto, Giappone | *Kyoto, Japan*

Impresa esecutrice | Contractor
Fuzisakigumi

Kawamichiya Kosho-An
Kawamichiya Kosho-an

Il ristorante Kawamichiya Kosho-An a Kyoto (Giappone) è una squisita opera d'amore per l'architettura e il cibo, in un'integrazione unica degli aspetti tangibili e immateriali del patrimonio architettonico, che non possono e non devono essere separati. Questa residenza cittadina di oltre 100 anni nel centro di Kyoto, che ha subito molti cambiamenti inadeguati, è ora trasformata con cura in un ristorante. La conservazione degli elementi rimanenti dell'edificio esistente contenente la "Densità dell'Esistenza" e una nuova architettura contemporanea di qualità realizzano un progetto conservativo basato su un attento rapporto tra nuovo e antico.

The Kawamichiya Kosho-An Restaurant in Kyoto (Japan) is an exquisite work of love for architecture and food, in a unique integration of the tangible and intangible aspects of architectural heritage, which cannot and should not be separated. This over 100 years old townhouse in Kyoto, which had suffered many unsympathetic changes, is now carefully transformed into a restaurant. The preservation of the remaining elements of the existing building containing "Density of Existence", and a contemporary new architecture of quality, achieve a conservation design project based on a careful relationship between new and old.



Premio Sociale Fassa Bortolo *Fassa Bortolo Special Prize*

VINCITORE EX-AEQUO
EX-AEQUO WINNER

Progettisti | *Designers*

Alberto Ferraresi

Localizzazione | *Location*

Cento (FE), Italia | *Cento (FE), Italy*

Impresa esecutrice | *Contractor*

B.A. lavori edili

Palazzo Provenzali: restauro e trasformazioni abitative

Palazzo Provenzali: restoration and housing transformations

A causa del sisma del maggio 2012, Palazzo Provenzali è stato oggetto di un meticoloso intervento di consolidamento e restauro finalizzato al ripristino dell'agibilità dello spazio architettonico. Al piano nobile e al secondo sono stati eseguiti interventi che hanno eliminato delle aggiunte incongrue. In questo senso sono state utilizzate soluzioni appartenenti al Sistema Integrato Fassa Bortolo e in particolare impiegati materiali della linea Gypsotech per la riorganizzazione degli spazi interni mediante partizioni leggere, con tecnologie a secco, al fine di non appesantire i solai, di conservare la leggibilità del manufatto originario e di proporsi come facilmente reversibili.

Due to the earthquake in May 2012, Palazzo Provenzali underwent meticulous consolidation and restoration work aimed at restoring the usability of the architectural space. Work was carried out on the main and second floors to eliminate incongruous additions. Thus, the solutions belonging to the Fassa Bortolo Integrated System were used, and in particular materials from the Gypsotech series were used to reorganise the interior spaces by means of light partition walls, with dry technologies, in order not to weigh down the floors, to conserve the legibility of the original building and to be easily reversible.



Premio Sociale Fassa Bortolo *Fassa Bortolo Special Prize*

VINCITORE EX-AEQUO
EX-AEQUO WINNER

Progettisti | *Designers*

Verderosa studio

Localizzazione | *Location*

Cairano (AV), Italia | Cairano (AV), Italy

Impresa esecutrice | *Contractor*

Edil Geo srl

Restauro del Borgo Biologico di Cairano

Restoration of the "Borgo Biologico of Cairano"

Cairano è un paese di 300 abitanti dell'entroterra appenninico campano. Sul borgo è stato realizzato un progetto di recupero urbano grazie al sostegno economico della comunità europea. I restauri si sono concentrati sulla parte più alta e trascurata dell'insediamento, dove sono state restaurate due unità edilizie, sottoposte a miglioramento e adeguamento sismico mutando la destinazione d'uso da alloggio ad accoglienza e ristoro. Per l'intervento, che si segnala come una "buona pratica" per il recupero di borghi abbandonati, sono stati utilizzati in generale prodotti specifici per il restauro, a base di calce Fassa Bortolo.

Cairano is a small village of 300 inhabitants in the Apennine hinterland of Campania region. An urban recovery project was carried out on the settlement thanks to economic support from the European Community. The restoration was focused on the highest and most neglected part of the settlement, where two building units were restored and seismically adapted, changing their use from accommodation to reception and refreshment. For the intervention, which stands out as a "good practice" for the recovery of abandoned villages, specific products for restoration, based on Fassa Bortolo lime, were generally used.



Case Campidori: recupero dell'ex Convento di San Maglorio

Campidori houses: restoration of the former San Maglorio convent

Progettisti | *Designers*

Alessandro Bucci Architetti

Localizzazione | *Location*

Faenza (RA), Italia | *Faenza (RA), Italy*

Impresa esecutrice | *Contractor*

Ferrara Salvatore



Museo Industrial Rahmi M. Koc

Rahmi M. Koc Industrial Museum

Progettisti | *Designers*

EMR Architecture - Ali Emrah Unlu

Localizzazione | *Location*

Ayvalik, Turchia | *Ayvalik, Turkey*

Impresa esecutrice | *Contractor*

Ark Construction



Arsenali della Repubblica di Pisa

Arsenals of the Pisa's Republic

Progettisti | *Designers*

Fabio Daole e Mario Pasqualetti

Localizzazione | *Location*

Pisa, Italia | *Pisa, Italy*

Impresa esecutrice | *Contractor*

Lattanzi S.R.L.



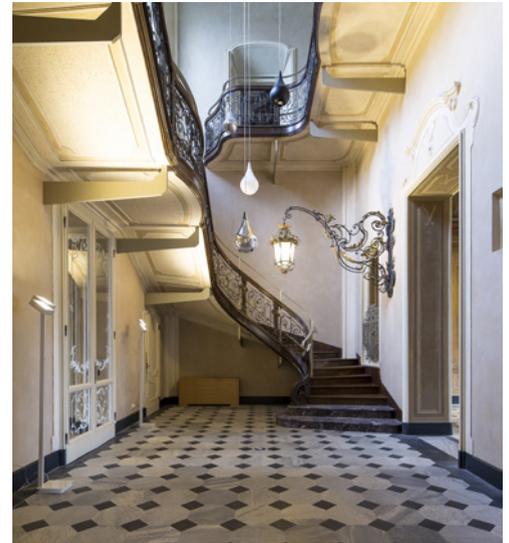
Recupero funzionale e restauro di Villa Borromeo d'Adda

The functional recovery and restoration of Villa Borromeo d'Adda

Progettisti | Designers
Atelier(s) Alfonso Femia

Localizzazione | Location
Arcore (MB), Italia | *Arcore (MB), Italy*

Impresa esecutrice | Contractor
Italiana Costruzioni spa

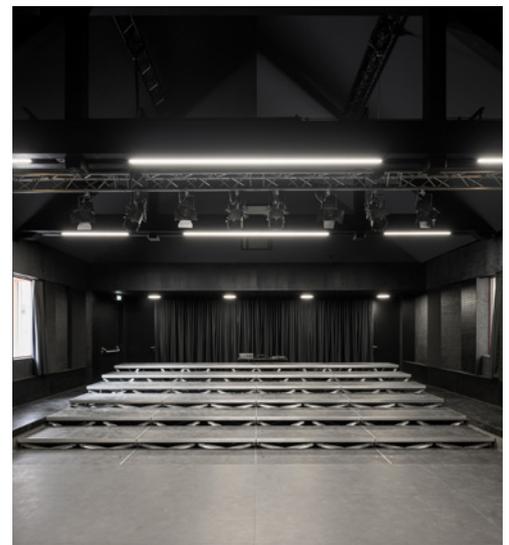


Rigenerazione delle Antiche Vetriere e delle aree urbane nel centro storico di Ptuj
Revitalization of Old Glassworks and surrounding urban areas in old town of Ptuj

Progettisti | Designers
Elementarna e Kolektiv Tektonika

Localizzazione | Location
Ptuj, Slovenia | Ptuj, Slovenia

Impresa esecutrice | Contractor
GP Projecting d.o.o. e GNOM d.o.o.



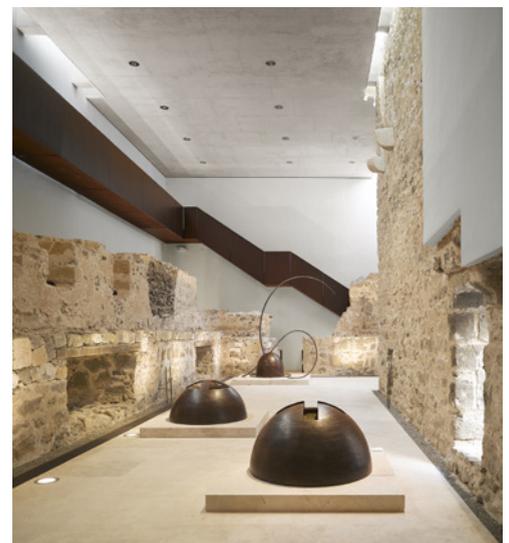
Castillo De La Luz - Fondazione Martín Chirino

Castillo De La Luz - Martín Chirino Foundation

Progettisti | Designers
Nieto Sobejano Arquitectos

Localizzazione | Location
Las Palmas de Gran Canaria, Spagna | Las Palmas de Gran Canaria, Spain

Impresa esecutrice | Contractor
Dragados, S.A. e Trycsa, Técnicas de la Restauración y Construcciones, S.A.



Casa di Samia Baroody Corm
Samia Baroody Corm House

Progettisti | Designers
Ralph Hage / Hiram Corm

Localizzazione | Location
Aley, Lebanon | *Aley, Lebanon*

Impresa esecutrice | Contractor
Artigiani Locali | *Local Craftsmen*



Hanzas Perons - Dalla Stazione Merci al Centro Culturale
Hanzas Perons - From Freight Station to Cultural Centre

Progettisti | Designers
Sudraba Arhitektura

Localizzazione | Location
Riga, Lettonia | *Riga, Latvian*

Impresa esecutrice | Contractor
Pillar Contractor



Scuola Grande della Misericordia
Great School of Mercy

Progettisti | Designers
TA srl ALBERTO TORSELLO

Localizzazione | Location
Venezia, Italia | *Venezia, Italy*

Impresa esecutrice | Contractor
Setten Genesis spa



Fortezza di Seddülbahir

Seddülbahir Fort

Progettisti | *Designers*

Y. Burak Dolu e Arzu Özsavasci - KOOP Architects

Localizzazione | *Location*

Seddülbahir, Turchia | *Seddülbahir, Turkey*

Impresa esecutrice | *Contractor*

ABMA Construction Restoration



Chiostrì di San Pietro

San Pietro Cloisters

Progettisti | *Designers*

Zamboni Associati Architettura

Localizzazione | *Location*

Reggio Emilia, Italia | *Reggio Emilia, Italy*

Impresa esecutrice | *Contractor*

Associazione temporanea Tecton e Cattolica costruzioni



Restauro dell'Hutong Chuziying 36

In-Hutong Restoration of Chuziying Hutong 36

Progettisti | *Designers*

CU Office - Che Fei, Zhang Xuefeng

Localizzazione | *Location*

Pechino, Cina | Beijing, China

Impresa esecutrice | *Contractor*

Beijing Tianqiao hengrong investment Co., Ltd.





www.premiorestauro.it
premiorestauro@unife.it



**Università
degli Studi
di Ferrara**

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

DOMUS
International Prize for Restoration and Conservation
Ferrara University Architecture Department
Via Quartieri 8, 44121 Ferrara, Italy
Phone +39 0532 293656
Fax + 39 0532 293643



Fassa S.r.l.
Via Lazzaris 3, 31027 Spresiano (Treviso), Italy
Phone +39 0422 7222
Fax +39 0422 887509